



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

POZZO AL VILLAGGIO DI SONGRETENGA

QUARTIERE DI NATENGA



DONATO DA
DI RESTA ALDO



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

INDICE

- Lettera di presentazione
- Progetto Dammi da bere
- Lettera ringraziamento
- Richiesta donazione pozzo da parte del Villaggio
- Verifica sulla richiesta di un pozzo nel villaggio
- Accordo tra Associazione e comitato di gestione
- Lettera ringraziamento resp. comitato
- Scheda tecnica del costruttore del pozzo
- Lettera post inaugurazione
- Foto inaugurazione
- Ricevuta donazione



22 dicembre 2022

Carissimo Aldo

costruire un pozzo significa dare la "Vita", perché la mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carenza in questo senso.

Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare. Solo il 5% viene trattenuto mediante dighe e sbarramenti di varie dimensioni.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il suo contenuto, e che viene usata per ogni necessità.



Numerose malattie trasmesse dall'acqua inquinata sono mortali specialmente quando attaccano organismi deboli e malnutriti.

La situazione diventa molto migliore allorché nei villaggi vi è un pozzo, da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.



Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km, naturalmente da percorrere a piedi col vaso sulla testa, quasi sempre da parte delle donne.


Per questo l'Associazione Progetto Famiglia cooperazione, grazie alla disponibilità di tanti benefattori mira alla maggiore costruzione di pozzi per l'acqua potabile affinché sempre più villaggi possano avere garantito il diritto alla sopravvivenza.

Grazie a te potremmo fare un altro passo verso lo sviluppo integrale di questa popolazione e migliorare le loro condizioni di vita!

Le donazioni a sostegno dei progetti dell' Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT37M0306909606100000009269 Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale: 09606

Grazie, grazie di cuore!

Il Presidente 
Francesco de Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653

PROGETTO "DAMMI DA BERE"

**COSTRUZIONE DI POZZI
PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE
NELLA REGIONE DI KOURITENGA**

1. Il Burkina Faso

1.1 Cenni geografici, politici, storici ed economici

Il Burkina Faso è un paese dell'Africa Sub-sahariana appartenente alla cosiddetta fascia del Sahel.

Grande pressappoco quanto l'Italia, ospita circa 10 milioni di abitanti di razza nera e suddivisi in un gran numero di etnie tra cui prevale per numero l'etnia Mossi.

Ogni etnia ha un suo dialetto, il moré è quello più diffuso, ma la lingua ufficiale è il francese imposto nell'epoca della lunga colonizzazione.

Il territorio è in gran parte pianeggiante (altopiano) e ricoperto da una savana a perdita d'occhio che si fa più rada a nord, verso il deserto, mentre a sud, la vegetazione si fa più fitta e compaiono numerose piante di alto fusto.

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione.

Mentre l'assenza di giacimenti importanti, visto quel che succede in altre parti

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa

dell'Africa, può essere un bene per aver evitato guerre e deportazioni, la cronica mancanza d'acqua rende davvero difficile la vita al popolo burkinabé.

La capitale Ouagadougou (quasi un milione di abitanti) e Bobo-Doulasso (circa 350.000 abitanti) sono le due città più importanti, simili ad altre città africane,

dove si vedono i segni di un progresso che, pur con le sue briciole, ha inevitabilmente investito anche queste realtà. Questo è avvenuto soprattutto negli ultimi anni, in cui il Burkina Faso, grazie al fatto di essere un paese pacifico, ha ricevuto consistenti aiuti internazionali.

Al di fuori delle città vive circa l'85% della popolazione. Nella brousse disseminata di piccoli villaggi, esiste veramente una civiltà primordiale nella quale poco è cambiato in migliaia di anni, tanto più quanto il villaggio è lontano dalle vie di comunicazione.

1.2 La vita in Burkina Faso

Al di fuori delle città, dove esistono l'amministrazione statale, il settore terziario, i commercianti e, in fondo, quasi tutte le categorie del mondo civilizzato, la vita dei villaggi si basa su di una agricoltura di sopravvivenza, praticata nel breve volgere della stagione delle piogge, da Giugno ad Ottobre, con l'obiettivo di produrre miglio e qualche altro cereale da immagazzinare nei tipici granai di paglia per il sostentamento della famiglia nel corso dell'anno.

Si pratica un allevamento di polli o capre o vacche nella misura in cui è disponibile un po' di foraggio ed una piccola pesca negli stagni dove si conserva l'acqua per tutto il periodo di siccità (da Ottobre a Giugno senza possibilità di piogge intermedie). Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il

suo contenuto di micro e macroorganismi, e che viene usata per ogni necessità.

L'approvvigionamento e il trasporto dell'acqua, la gestione degli animali da cortile e non, la coltivazione di orti oppure di intere piantagioni di cereali, per non parlare della "pilatura del miglio e cereali in genere" è tutto affidato alla manovalanza femminile

SANITÀ: La scarsità di struttura sanitarie rende necessario, in media, uno spostamento di 15 Km per raggiungere il più vicino ambulatorio. In alcuni casi i Km da fare sono 40. Durante la stagione delle piogge alcuni villaggio restano completamente isolati, inoltre il governo non prevede esenzione dal pagamento dei costi per i medicinali per le fasce più povere. Spesso la gente per risparmiare compra le medicine per strada. Non di rado qualcuno muore per aver ingerito farmaci guasti o addirittura contraffatti.



LAVORO: La popolazione è impegnata per l'80% nel lavoro agricolo. Solo il 30% possiede un aratro. Il PIL/abitante è inferiore ad 1 € al giorno

ISTRUZIONE: Solo il 32% dei bambini nei villaggi, si iscrive alla scuola primaria (più basso della media nazionale). Di questi solo il 7% si iscrive alla scuola secondaria. Di questi solo il 2% si iscrive all'Università. Infine solo il 3-4% degli iscritti all'università raggiunge la laurea.



2. Il Progetto Dammi da bere

2.1 Carezza dell'acqua

La mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carezza in questo senso.

L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione

locale insieme al piccolo commercio. Senza tralasciare il fattore sanitario, infatti la mancanza d'acqua potabile causa

Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km.

diverse e gravi malattie.

Le caratteristiche igieniche di quest'acqua sono talmente terribili che l'acqua

stessa è il veicolo principale attraverso il quale si contraggono molte spaventose parassitosi che seminano la morte e le sofferenze più crudeli soprattutto fra i bambini. La situazione diventa migliore allorquando nei villaggi vi è un pozzo da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.

2.2 Obiettivi

1. Garantire l'approvvigionamento di acqua potabile in tutte le stagioni dell'anno;
2. diminuzione di malattie infettive causate dall'acqua stagnata nelle paludi, non potabile;
3. ridurre i lunghi cammini e le file delle donne per ottenere l'acqua;
4. permettere lo sviluppo agricolo (preparazione del concime naturale, NON IRRIGAZIONE).
5. migliora l'autonomia economica della famiglia

2.3 Costi dell'intervento

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la somma necessaria preventivata è in media di 5.900.000 Franchi CFA (Euro 8.750,00). A questa cifra le popolazioni locali aggiungeranno una ulteriore piccola somma di denaro (pari circa il 1% della spesa), come segno di collaborazione. Inoltre a questo va aggiunto un contributo per la manutenzione a partire dal secondo anno di € 300,00 annui di cui 50,00 € a carico della popolazione del Villaggio e 250,00 € a carico del benefattore.

2.4 Manutenzione

Già dal primo anno, e per 2 volte i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si recano sul posto per incontrare il comitato. Insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo, stabiliscono il programma di manutenzione e l'efficienza del lavoro dell'equipe istituita in occasione dell'inaugurazione.

La manutenzione è variabile, dipende dalla frequenza di utilizzo e dal tipo di fondo della falda. E' inoltre indispensabile poiché permette un ottimo funzionamento con conseguente vita lunga all'opera donata

3. Sviluppo integrale dei Villaggi

3.1 Strategie di sviluppo

Il Progetto Acqua rappresenta solo la prima fase di un più ampio programma di interventi con cui si mira a promuovere uno sviluppo integrale di alcuni villaggi di poter raggiungere la capacità di garantirsi, autonomamente, livelli accettabili di benessere.

In tal senso è ancora allo studio una strategia complessiva che tenga insieme le varie realizzazioni all'interno di un piano organico che miri sia alla promozione economica che educativo/culturale dei villaggi beneficiari. Attraverso una prima griglia di lavoro che prevede tre successive fasi.

3.2 Fasi di sviluppo

FASE 1

- costruzione di pozzi;
- educazione sanitaria;
- scolarizzazione dei giovani
- costruzione poliambulatorio (con relativi alloggi per gli infermieri)

FASE 2

- costruzione di mulini;
- costruzione ed equipaggiamento di una scuola primaria
- fornitura equipaggiamenti e alloggi per gli insegnanti
- acquisto di attrezzature agricole;

FASE 3

- costruzione di piccoli impianti di irrigazione; con serbatoi per l'acqua;

3.3 Processi di sviluppo

- *Formazione professionale e commerciale*

Ovviamente si tratta di una previsione costruita a tavolino soggetta a modifi-

Dipende molto dal coinvolgimento della popolazione nel processo di crescita non solo economica ma anche sociale e culturale.

che man mano che si procede nel percorso di realizzazione.

Poco prevedibili sono inoltre i tempi di ciascuna fase, sia in misura della capacità - velocità di raccolta dei fondi necessari alla realizzazione degli interventi elencati - sia in considerazione del capacità - velocità della popolazione locale - a coinvolgersi in un proces-

4. Realizzazione del progetto

4.1 Elementi costitutivi della struttura

Il progetto consiste nella realizzazione di una struttura di m 3,5 x 3,5 in blocchi di latero - cementizio (che permettono alla struttura di resistere alle sollecitazioni della pompa) con un abbeveratoio per animali che si sviluppa per una lunghezza di circa 2 mt.



Nel complesso la struttura si compone di:

- un tubo in PVC circa 70-100 mt di profondità;
- un abbeveratoio per animali
- una pompa manuale
- un massetto in cemento che circonda la perforazione



L'intera struttura viene pitturata di un colore roseo adatto all'ambiente circo-

la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

stante (in quanto la terra rossa presente nel villaggio trasforma tutto nel medesimo colore.

Al fine di responsabilizzare gli abitanti del villaggio sul bene donato, la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che supervisione l'utilizzo dello stesso e, sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

5. Regolamento

5.1 Linee guida per la realizzazione de pozzi per l'acqua potabile

Progetto Famiglia sulla base di alcuni principi ispiratori fondamentali, all'incontro con il comitato del villaggio stipula una convenzione tale che:

1) si doni un pozzo a chi necessita di acqua per la salute e la sopravvivenza.

2) il pozzo, seppur richiesto da un singolo villaggio deve essere pubblico e deve essere messo a disposizione anche dei villaggi o degli agglomerati vicini.

La **priorità** è che il pozzo deve essere pubblico ovvero utilizzabile sia dalle persone che contribuiscono alla sua manutenzione sia da altri in quanto esso non è un dono ad un singolo villaggio ma al popolo burkinabé.

L'accordo con le parti consiste in:

- preferenza assoluta a quei villaggi che non hanno un punto di accesso all'acqua potabile nel raggio di 3 km e sono costretti a bere acqua dalle pozze infette;

- il numero minimo degli abitanti che utilizza il pozzo deve essere di minimo di 100 persone;

- in caso ci siano più villaggi vicini, il pozzo, compatibilmente con i risultati della ricerca dell'acqua, deve trovarsi nelle vicinanze del villaggio che ha più abitanti;

- se ci saranno 2 o più villaggi nei dintorni del posto scelto per realizzare il pozzo andranno sensibilizzati

- tutti i capi villaggio che dovranno dare il loro consenso a quanto richiesto;

- Il pozzo realizzato non dovrà trovarsi a meno di 1 km da un altro pozzo funzionante, misurazione effettuata tramite un rilevatore satellitare GPS (tollerata un'incertezza del 10%);

- il pozzo non può essere annesso o addirittura incluso in un recinto di un orto tanto meno potrà essere recintato, in quanto ciò andrebbe ad eludere la nostra priorità;

- gli orti realizzati in prossimità del pozzo non possono essere collocati entro una distanza minima di 10 m dal pozzo abbeveratoio per gli animali incluso.

6. DETTAGLIO COSTI DEL PROGETTO

L'associazione utilizza il 10% dei fondi raccolti per coprire i costi di organizzazione e di promozione del progetto.

Voci di spesa	Costo in moneta locale	Costo in Euro
Animazione e sensibilizzazione	150.000	€ 228,60
Spese organizzative	200.000	€ 304,80
Pratiche, permessi e autorizzazioni	150.000	€ 228,60
Impianto	350.000	€ 533,40
Perforazione	1.600.000	€ 2.445,00
Sviluppo della pompa	250.000	€ 390,00
Analisi dell'acqua	80.000	€ 121,92
Acquisto e installazione della pompa	800.000	€ 1.219,20
Costruzione della sovrastruttura (compreso abbeveratoi)	750.000	€ 1.143,00
Monitoraggio e manutenzione per un anno	250.000	€ 381,00
Gestione comitato manutenzione	200.000	€ 304,80
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B+C)	4.780.000	€ 7.300,00

Sede legale: Via B. Guerritore, 1 - 84010 - Sant'Egidio del Monte Albino (SA)

Sede operativa: Via Adriana, 18 - 84010 - Angri (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



16 gennaio 2023

Carissimo Aldo

ti scriviamo innanzitutto per ringraziarti della tua disponibilità a costruire un pozzo in Burkina Faso. L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione locale insieme al piccolo commercio.

Donare un pozzo significa dare la possibilità almeno a 600 adulti, e circa 150 bambini di bere e curare la propria igiene, questa disponibilità non ci fa perdere la speranza, non siamo da soli!

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la somma necessaria preventivata è, in media, di € 8.750,00.

La zona e il villaggio sono scelti in base alle necessità di uno studio approfondito e aggiornato della Diocesi locale.

Nel costo del progetto sono compresi anche l'assistenza tecnica per un anno,

la costituzione e formazione di un comitato di gestione e la realizzazione di un primo percorso di educazione per gli abitanti del villaggio circa le modalità di utilizzo e conservazione dell'acqua potabile.

Già dal primo anno, e per almeno 2 volte è necessario che i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si rechino sul posto per incontrare il comitato di gestione, insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo e il buon lavoro dell'equipe fondata in occasione dell'inaugurazione e stabiliscono il programma di manutenzione.




Concretamente saranno coinvolti:

- Il comune per l'autorizzazione a costruire
- Il geologo nell'individuazione del punto preciso della perforazione
- La ditta costruttrice che si occuperà anche della manutenzione
- Direzione dei lavori a cura del Centro Jean Paul II
- La formazione a cura della Piccola Famiglia di Emmaus

Le donazioni a sostegno dei progetti dell'Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- c/c bancario o Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT 37 M 03069 09606 100000009269 Intesa Sanpaolo S.p.A. – Filiale 09606

Il Presidente 
Francesco de Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

**RICHIESTA DONAZIONE POZZO DA
PARTE DEL VILLAGGIO**



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

DIOCESE DE KOUPELA

PAROISSE DE BASKOURE

COMMUNE DE ANDEMTENGA

VILLAGE DE SONGRETENGA

QUARTIER DE Natenga

BURKINA FASO

Unité-Progrès-Justice

PROJET DE REALISATION D'IN FORAGE POSITIF

====*==*==*==*==*==*

Demande adresser aux bienfaiteurs de l'ONG

Progetto famiglia cooperazione

**Decembre
2022**

DETAIL DU PROJET

- I TITRE** : Demande de financement pour la réalisation d'un forage positif équipé d'une pompe annuelle
- II DEMANDEUR** : La population du quartier Natenga/Village de SONGRETENGA
- III PERSONNE RESPONSABLE** : COMPAORE Gabriel : 72 72 15 80 ou 69 51 42 35 COMPAORE EMMANUEL : 70 81 06 86
- IV OBJECTIF GENERAL** : Améliorer les conditions de vie de la population.



PROGETTO FAMIGLIA ODV - COOPERAZIONE

IV. OBJECTIFS SPECIFIQUES DU PROJET

Le projet poursuit les objectifs suivants :

- ❖ Offrir au village un point d'eau potable
- ❖ Rendre le cadre de vie au village sain et agréable,
- ❖ Faciliter les activités de la population en matière d'élevage ;
- ❖ Réduire les souffrances des femmes qui font la longue distance pour avoir l'eau potable.

V. Les résultats attendus

Les résultats attendus:

- ❖ La population dispose désormais d'eau potable en quantité ;
- ❖ L'hygiène est améliorée dans le milieu ;
- ❖ Certaines maladies liées à la consommation d'eau non potable sont réduites ;
- ❖ Les activités comme le maraîchage et l'élevage sont facilités.

VI. GESTION DU PROJET

1 Contribution des bénéficiaires

Les bénéficiaires s'engagent à réunir les agrégats (sable, moellons, gravions) pour la contribution de la margelle et de l'abreuvoir.



PROGETTO FAMIGLIA ODV - COOPERAZIONE

V DESCRIPTION DU PROJET

Le projet vise l'implantation d'un forage positif équipé d'une pompe manuelle au sein du quartier. Il consistera en :

- La réalisation d'un forage positif ;
- La pose d'une pompe manuelle ;
- la construction d'un abreuvoir ;

VI LIEU D'EXECUTION

Le projet sera réalisé sur un choisi de façon consensuelle, proche de la majorité des habitants et déterminé en collaboration avec les techniciens du domaine.

2 Apport des bailleurs

Un financement est sollicité aux bienfaiteurs. Il servira à la forassions, à l'achat de la pompe et ses accessoires ; au paiement de la main d'œuvre qualifier.

VII CONCLUSION

La réalisation du forage est une très grande nécessité pour le quartier de Poutendo et partant, pour tout le village de Solgtenga. Aussi seron-nous très reconnaissance envers toute personne physique ou morale qui contribuera à sa concrétisation. Nous remercion par avance toute bonne volonté qui nous soutiendra dans ce sens.

Le Promoteur

EDJI Djibril Kabore



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

VERIFICA SULLA RICHIESTA DI UN POZZO NEL VILLAGGIO DI SONGRETENGA



Verifica sulla richiesta di un pozzo nel villaggio di SONGRETENGA (quartiere di NATENGA)

Diocesi	Koupela
Parrocchia	BASKOURE
Comune	ANDEMTENGA
Villaggio	Songretenga
Quartiere	NATENGA
Famiglie	Circa 100
Donne	Tenendo conto che è un villaggio CRISTIANI , MUSSULMANI che ogni uomo ha in media due donne, quindi dovrebbero essere all'incirca 115
Uomini	Circa 301. Per uomini intendo solo coloro che sono sposati.
Bambini	Circa 516
Animali in genere	Quasi 2135
Posizione	
Est di	Wayalghin
Ovest di	Toulgou Yarsin
Sud di	Baskoure
Nord di	Andemtenga

Carissimo Francesco, il 27 Dicembre 2022 mi sono recato nel villaggio di Songretenga per verificare la necessità del pozzo nel quartiere di Natenga

Il quartiere ha come lavoro principale l'allevamento e l'agricoltura, al centro del quartiere c'è un mercato di tre giorni, c'è la scuola di (500 m quindi la distanza spiega già. In effetti nel quartiere c'è il pozzo della scuola, ma il villaggio può usare un pozzo di più di 500m di altro villaggio di Wayalghin. Ma solo il tempo che non c'è la pioggia. Quando inizia la pioggia la strada è chiusa con l'acqua di fiume e le donne usano dell'Acqua dello fiume e ogni tanto quello della scuola primario. Il pozzo potrà essere usato dalle 2135 famiglie del quartiere di NATENGA, ma anche dalle famiglie del quartiere di ANDEMTENGA e dei quartieri limitrofi a NATENGA.

Il quartiere è molto povero, non si trova molte risorse, ci sono sia Musulmani che cristiani con un alto numero di donne e bambini.

L'uso principale naturalmente sarà quello familiare (acqua da bere, cucinare, lavare, ...) ma sarà usato anche per il fabbisogno di tutti gli animali che sono quasi 3043 unità: bufali, mucche, maiali, caprette, galline, ect ect; inoltre offre la possibilità ad alcuni di coltivare degli orti nei terreni immediatamente vicini, generando un'autonomia parziale dell'alimentazione. Naturalmente ho parlato con il capo del villaggio e con la donna responsabile del gruppo di donne del quartiere, il signor EMMANUEL, GABRIEL e MOGLIE du chef sono disposti a firmare il concordato, a creare il comitato e a vigilare sul buon andamento del pozzo stesso. Ho anche parlato con altre persone dei quartieri vicini, cioè con il CVD (ossia il Consigliere dello sviluppo della zona), il signor Compaore ERIC, con il più Anziano di Compaore Gabriel e infine con la signora Françoise che hanno testimoniato sul bisogno di un pozzo.

Il mio parere è quindi positivo. Naturalmente aspetto una tua risposta.

Kabore Paul
Coordinatore Progetto Famiglia au Burkina



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

**ACCORDO TRA ASSOCIAZIONE E
COMITATO DI GESTIONE**



PROGETTO FAMIGLIA ODV - COOPERAZIONE



Progetto Famiglia Cooperazione

Associazione Onlus della Federazione Progetto Famiglia

DONNE-MOI À BOIRE

ENGAGEMENT

Comme Symbole de la bonne volonté et de la considération de la coopération entre notre village et le projet "Donna de l'eau portable. Pour la considération que notre village a pour le fruit de cette coopération (le don de la pompe).

Je soussigné(e) Nom et Prénoms qualité *Compagné Gabriel*
Responsable de (préciser) *Président*

Prend l'engagement pour l'entretien de cette pompe. Pour ce fait au nom de tout le village,
Je m'engage à:

- Assurer la sécurité de forage et de veiller la conformité des conditions d'usage de forage
- Faire respecter les obligations incontournables de toutes personnes réalisant volontairement ou par désignation le nettoyage périodique pour l'assainissement du forage et la structure en générale.
- Informer toutes pannes techniques de l'Association Progetto Famiglia
- Transmettre à l'association Progetto Famiglia les informations mensuelles sur l'état des forages, de la structure et les éventuelles modifications envisagées afin de justifier, à tout instant, de bien être de l'œuvre.
- De veiller au respect de l'environnement et de la qualité de cette œuvre.

Je prends entière connaissance que le non- respect de mes engagements conduit au désengagement total de l'Association Progetto Famiglia quant à la réparation du forage voir à la rupture de la coopération.

Fait *Songretagan* le *02/02 2023*

Bénéficiaire

Signature

706166-58

Donateur

Signature



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

LETTERA DI RINGRAZIAMENTO
DAL RESPONSABILE DEL COMITATO

Paroisse de Baskoure
Commune de Andemtenga
Village de Songretenga
Quartier de Natenga

BURKINA FASO
Unité - Progrès - Justice

Natenga

Objet : Lettre de Remerciement

A

Gruppo Albert, Benefattori di Latina,
Campania, Piemonte, Classe III Guglielmo
Marconi di Latina

Chère partenaires,

C'est avec un grand plaisir que le chef du village de Songretenga le conseiller du quartier Natenga, le président de l'association Progetto Famiglia Cooperazione-ODV de Natenga, la population de Songretenga en général et les habitants de Natenga en particulier viennent par cette lettre vous présenter leur remerciement pour la réalisation d'un forage qui vient soulager du problème d'insuffisance d'eau en favorisant l'accès à l'eau potable.

Nous venons, par la présente lettre, vous exprimer notre profonde gratitude pour ce précieux don qui nous est d'une très grande satisfaction.

Nous souhaitons de plein cœur votre collaboration pour d'autres projets futurs.

Que le tout Puissant créateur vous bénisse en abondance et vous assiste dans vos différents projets et occupations.

Le président de l'association
Vionces

Le chef du village
[Signature]



PROGETTO **FAMIGLIA**
ODV - COOPERAZIONE

SCHEDA TECNICA DEL COSTRUTTORE DEL POZZO

N° de forage :
 Province : Koulikoro
 Commune : Hindia
 Village : Sangrelinga
 Quartier :
 Atelier :
 Bénéficiaire :

Début des travaux : 06/12/23 à 10h10mn
 Fin des travaux : à 16h30mn
 Site Retenu : SE1FE1
 Longitude(X) :
 Latitude(Y) :
 Stand-by avec force motrice :h...
 Stand-by sans force motrice :h...

Dimension du matériel utilisé	Coupe de forage				Equipement Réf	
	Tige	Prof	prof	Coupe technique	Lithologie	Type de tubage :PVC.....m
Hauteur table :1,30.....m	01	05	2'10"		Lithologie Type de tubage :PVC.....m Pré tubage : <u>acier</u>m Tube pleins : <u>18</u> Tube crépines : <u>5</u> Equipement : <u>complet</u> Hors sol : <u>1,10m</u> Décanteur : <u>1m</u> Position des crépines <u>58</u> à <u>69</u>à.....à.....à..... Massif filtrant Nature : Gravier..... Volume : 500L..... Etanchéité (pacquer) Nature : <u>Ciment</u> Volume : <u>L. 310 litres</u> Produit utilisé Nature : Formation altérée ou dure Altération : <u>20</u>m Socle : <u>50</u>m Prof totale : <u>70</u>m Caractéristiques de l'eau PH : Conductivité :uS/cm Température :°C Tache de sable :cm	
Long trillâmes (9'' ^{1/2})...0,25.....m	02	10	2'45"			
Long MFT (6'' ^{1/2})...1,10.....m	03	15	2'06"			
Longueur tige.....05.....m	04	20	3'16"			
	05	25	2'50"			
	06	30	2'27"			
	07	35	2'18"			
	08	40	4'47"			
	09	45	5'57"			
	10	50	7'57"			
	11	55	7'42"			
	12	60	1'47"			
	13	65	1'45"			
	14	70	1'58"			
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						

Prof (m)	Temps (s)	Débit (m ³ /h)
50	7'47"	1m ³ 500
65	1'47"	1m ³ 800

Débit final 2 m³/h
 Niveau statique 1,8m

Le contrôleur

[Signature]

Chef de chantier

[Signature]



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

FOTO INAUGURAZIONE





02 febbraio 2023

Carissimo Aldo

come hai avuto già modo di vedere, scegliere di costruire un pozzo in Burkina Faso è una necessità primaria che risponde alle emergenze di ordinaria sopravvivenza.

La sua costruzione ha permesso:

1. L'approvvigionamento di acqua potabile in tutte le stagioni dell'anno;
2. Diminuzione di malattie infettive causate dall'acqua stagnata nelle paludi, non potabile;
3. Riduzione di lunghi cammini e file delle donne per ottenere l'acqua;
4. Possibilità di pensare ad uno sviluppo agricolo



Abbiamo realizzato il pozzo al Villaggio di Natenga trovando un'accoglienza straordinaria da parte della popolazione locale. Come sempre il capovillaggio con tante donne e bambini hanno manifestato la gioia con il rito dell'acqua e tanti canti e balli. L'acqua dona loro la certezza di una vita migliore!

Durante l'inaugurazione è stata posta la targa realizzata ad hoc per permettere a te di avere una piccola gratificazione



del bene operato e alle persone del luogo di ringraziare coloro che hanno donato il pozzo ogni qual volta attingono l'acqua.

Già dal primo anno, e per almeno 2 volte è necessario che i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si rechino sul posto per incontrare il comitato di gestione, insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo e il buon lavoro dell'equipe fondata in occasione dell'inaugurazione e stabiliscono

il programma di manutenzione che è variabile, dipende da tanti fattori, frequenza di utilizzo e il tipo di fondo della falda.

La manutenzione è indispensabile, essa permette un ottimo funzionamento con conseguente vita lunga all'opera donata, questa attività ricorrente e costante prevede un contributo di € 300,00 annui di cui 50,00 € a carico della popolazione del Villaggio e 250,00 € a carico del benefattore.

Grazie, grazie di cuore!

Il Presidente
Francesco De Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

RICEVUTA Liberale
N.39/2023 del 16/01/2023
P.IVA:
C.Fiscale: DRSLDA58H02E472S

Spett.le Di Resta Aldo
Via Emanuele Filiberto, 26
04100 LATINA (LT)

Oggetto: Contributo Liberale

L'Associazione Progetto Famiglia - Cooperazione Onlus, nella persona del suo legale rappresentante Francesco De Maria, nato a Napoli (NA) il 17/06/1962

DICHIARA DI AVER RICEVUTO

La somma di € **7.300,00 (Settemilatrecento/00)**
come erogazione liberale per il Progetto

Natenga

Totale Ricevuta € 7.300,00 (Settemilatrecento/00)

Firma del Legale Rappresentante
Francesco De Maria

**ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA -
COOPERAZIONE - ONLUS**
Via B. Guerritore, 1
84010 S. EGIDIO M. ALBINO (SA)
Cod. Fisc. 9403825 065 3

Vi ricordiamo la possibilità di devolvere, in dichiarazione, sia il 5 per mille per la nostra associazione indicando il codice fiscale 94038250653 sia l'8 per mille per la chiesa cattolica apponendo una firma nell'apposita sezione, Queste scelte non hanno nessun costo per chi effettua la dichiarazione. Le due opzioni non sono alternative.

Sede legale: Via B. Guerritore, 1 - 84010 - Sant'Egidio del Monte Albino (SA)
Sede operativa: Via Adriana, 18 - 84010 - Angri (SA)
Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org
www.progettofamiglia.org/cooperazione
Cod. Fiscale 94038250653